



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 137 del 17/11/2020

PRINCIPALI ATTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- DPCM 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- DPCM 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- DPCM 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- DPCM 1° aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- DPCM 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- DPCM 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- DIRETTIVA N. 1/2020 Ministero Pubblica Amministrazione “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020”
- DIRETTIVA N. 2/2020 Ministero Pubblica Amministrazione “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”
- DIRETTIVA N. 3/2020 Ministero Pubblica Amministrazione “Modalità di svolgimento del documento, tiene conto dei vari provvedimenti Governativi, Regionali, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, per la regolamentazione, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- CIRCOLARE N. 1/2020 Ministero Pubblica Amministrazione “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”
- CIRCOLARE N. 2/2020 Ministero Pubblica Amministrazione “Misure recate dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19”
- Il Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19” siglato il 24 luglio 2020 da Ministro per la Pubblica Amministrazione e Organizzazioni sindacali
- Il DPCM 7 settembre 2020
- La Circolare 4 settembre 2020 - Indicazioni e chiarimenti circolare 29 aprile 2020 con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici "fragili"

Da ultimi

- **il DPCM del 13 OTTOBRE 2020 in vigore dal 14 Ottobre che proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021**
- **il DPCM del 18 OTTOBRE 2020 di modifica e integrazione al Dpcm del 13 ottobre**
- **il decreto del 19 ottobre 2020 misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica**

1. PREMESSA

Il Comune di Castel San Giovanni, in relazione alle situazioni di pericolo, tutt'ora in atto venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, prevedendo con il presente piano le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

2. FINALITÀ

Obiettivo del presente protocollo condiviso è rendere i luoghi di lavoro del Comune di Castel San Giovanni luoghi sicuri in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. Le disposizioni qui descritte si estendono anche alla biblioteca in quanto applicabili. Sono proposti specifici protocolli (allegati 1 e 2) per asili nido e assistenza domiciliare. Sarà altresì proposto specifico protocollo per la biblioteca comunale. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti che al momento appaiono necessari per contrastare la diffusione del COVID-19. Il presente protocollo è suscettibile di implementazione con l'evoluzione possibile della situazione pandemica.

3. ANALISI E VALUTAZIONE - *PROBABILITÀ DI ESPOSIZIONE*

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro espulse dalle persone infette ad esempio tramite: - la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando;

- contatti diretti personali;



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Le persone contagiate sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. Nei luoghi di lavoro, non sanitari, la probabilità di contagio, in presenza di persone contagiate, aumenta con i contatti tra i lavoratori che sono fortemente correlati a parametri di prossimità e aggregazione associati all'organizzazione dei luoghi e delle attività lavorative (ambienti, organizzazione, mansioni e modalità di lavoro, ecc.).

4. DANNO

L'infezione da SARS-CoV-2 può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici.

5. MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED ORGANIZZAZIONE

In considerazione degli elementi di rischio individuati nel presente documento si individuano le misure di prevenzione, protezione ed organizzazione messe in atto al fine di garantire un adeguato livello di protezione per il personale dell'ufficio sulla base di quanto contenuto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" allegato al DPCM del 26 aprile 2020.

6. INFORMAZIONI GENERALI AI LAVORATORI E A CHIUNQUE ENTRI IN UFFICIO

- Il Comune di Castel San Giovanni informa tutti i lavoratori e chiunque entri negli edifici comunali circa le disposizioni di sicurezza, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi infografiche informative. In particolare, le informazioni riguardano:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali comunali, di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei locali comunali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio responsabile di settore e il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- L'Ente fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI (mascherine) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio, nonché adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

7. INGRESSO NELLE SEDI DELL'ENTE

- All'ingresso degli edifici comunali APERTI AL PUBBLICO sono posizionati termo-scanner per la misurazione della temperatura cui ciascun dipendente, volontario, fornitore oltre all'utente, dovrà sottoporsi prima di accedere agli uffici comunali. Se a seguito della misurazione, la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
- Ciascun Responsabile di Settore informerà preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nei locali dell'Ente, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- L'ingresso nelle sedi del Comune di lavoratori, collaboratori, volontari, amministratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.
- All'ingresso è obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica da parte dei lavoratori, dei visitatori e dei fornitori.

8. MODALITA' DI ACCESSO DEL PUBBLICO, DI DITTE E FORNITORI ESTERNI

- L'accesso ai visitatori e al pubblico sarà per quanto possibile regolamentato. Rimane preferibile la modalità su appuntamento con il dipendente addetto al procedimento tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica;
- I visitatori esterni, il personale delle imprese appaltatrici (impresa di pulizie, manutenzione ...), ed il pubblico dovranno sottostare a tutte le regole dell'Ente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali del Comune di cui al precedente articolo 1 e dovranno indossare la mascherina;
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei luoghi e delle aree di pertinenza del
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano negli stessi locali del Comune di Castel San Giovanni (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- Il Comune di Castel San Giovanni, in qualità di committente, fornirà, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e dovrà vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Ente, ne rispettino integralmente le disposizioni.



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

9. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- Il Comune di Castel San Giovanni assicura la sanificazione periodica (almeno 1 intervento al mese salvo la necessità di implementazione nel caso di peggioramento della situazione epidemiologica) di tutti i locali comunali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- Verrà garantita la pulizia giornaliera e la disinfezione giornaliera di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nelle aree comuni;
- Verrà garantita la sanificazione periodica dei mezzi a guida libera, degli educatori, degli assistenti sociali, degli Agenti della Municipale e di quelli assegnati al personale della manutenzione; ciascuno operatore provvederà con prodotto assegnato pronto all'uso a disinfettare il mezzo utilizzato dopo ogni utilizzo (volante, cambio, maniglie ecc.)
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Ente, si procederà tempestivamente alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- E' obbligatorio che i dipendenti attuino tutte le misure igieniche, in particolare per le mani;
- Il Comune di Castel San Giovanni metterà a disposizione sapone liquido nei servizi igienici e salviettine monouso in carta per asciugarsi, nonché soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani negli ingressi, nel locale ristoro e negli spazi comuni di ogni piano;
- È raccomandato di lavarsi spesso le mani con acqua e sapone;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Ogni lavoratore è invitato a provvedere alla pulizia della propria postazione di lavoro, ed in particolare delle superfici toccate più frequentemente ad esempio porte, maniglie, tavoli, abitacolo dei veicoli, ecc. A tal proposito sarà consegnato a tutti gli uffici appositi igienizzanti per superfici.
- garantire con frequenza di almeno una volta al giorno, e comunque in funzione dei turni di lavoro, il ricambio dell'aria attraverso l'apertura delle finestre dei vari ambienti di lavoro

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- Ogni settore periodicamente sarà fornito di prodotti per sanificare le mani e mascherine chirurgiche che saranno consegnate al Responsabile di Settore che provvederà alla distribuzione ai dipendenti assegnati
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine chirurgiche, e altri eventuali dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc ...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Per gli Agenti della Polizia Municipale e Assistenti domiciliari, educatrici asili nido è previsto uso di mascherine FFP3 o FFP2 o visiere (queste ultime già in uso per le educatrici), sono consentite le alternative incluso l'uso delle mascherine chirurgiche solo in funzione delle oggettive difficoltà del reperimento a mercato della tipologia a maggior tutela. I suddetti presidi sono altresì garantiti per tutti quei profili che prevedano attività a più alto rischio nelle quali, non sia possibile mantenere il distanziamento e la reciprocità della mascherina chirurgica o si svolgano in contesti diversi dalla sede comunale e che possano determinare una effettiva situazione di rischio aumentato

12. GESTIONE SPAZI COMUNI (DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK SALE RIUNIONI)

- L'eventuale accesso alle sale riunioni, sempre che sia necessaria la presenza, è contingentato, con la previsione, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano, in linea generale SONO DA preferire le riunioni CON UTILIZZO DI strumenti di comunicazione a distanza SINO ALLA DURATA DELLO STATO DI EMERGENZA;
- l'accesso alla sala ristoro è consentito a massimo due persona alla volta;
- È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 del 2 marzo 2020 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 del 17 marzo 2020, n. (art 16 c. 1) necessario
- L'accesso agli spazi comuni (es. area snack e bevande) è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

13. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO (UFFICI)

- L'organizzazione del lavoro dovrà privilegiare l'utilizzo degli uffici con più postazioni di lavoro per una sola persona in presenza alla volta;
- In ogni caso gli uffici con più postazioni di lavoro andranno riorganizzati prevedendo il riposizionamento delle postazioni adeguatamente distanziate tra loro. L'amministrazione ha tuttavia già installato barriere separatorie (pannelli in plexiglass).

14. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

- Il personale che dovrà recarsi presso i cantieri o per sopralluoghi presso sedi esterne dovrà osservare una distanza interpersonale di almeno 2 metri;
- Qualora non fosse possibile mantenere il distanziamento sociale dovrà utilizzare le mascherine fornite;
- L'uso del mezzo di servizio dovrà avvenire nel rispetto delle regole del distanziamento e dell'uso dei dispositivi di sicurezza



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- L'Ente applicherà le regole del lavoro agile nel rispetto delle indicazioni di legge quale strumento di tutela collettiva per la salute e la sicurezza così come inteso nel dlgs 81/2008

15. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno dell'Ente devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite;
- Le riunioni in presenza devono essere connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza: dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Gli eventi interni e le attività di formazione sono da preferire in modalità a distanza; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work. La modalità di svolgimento dei suddetti incontri e formazione è comunque rimessa all'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

16. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA NELL'ENTE.

- nel caso in cui una persona presente nell'Ente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al suo responsabile di servizio e al datore di lavoro, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'Ente procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute; gli incaricati all'allontanamento del soggetto sintomatico dovranno essere dotati di DPI per le vie respiratorie : mascherine FFP2;
- il Comune di Castel San Giovanni collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nell'Ente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Ente potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

17. SORVEGLIANZA SANITARIA DEL MEDICO COMPETENTE

- La sorveglianza sanitaria proseguirà rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo)
- Saranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'Ente situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Ente provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- E' raccomandabile che la-sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi o, come previsto dalla Circolare del 30.04.2020, se avvenuto ricovero ospedaliero, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischiosità, e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

18 . PROCEDURE PER GLI ADDETTI DELLA POLIZIA LOCALE

Durante le attività dovrà essere mantenuto e richiesto il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Qualora, durante l'esercizio della propria attività, in ogni caso gli Agenti devono essere dotati di FFP2/FFP3 (alternativa consentita solo in funzione delle oggettive difficoltà del reperimento a mercato della tipologia a maggior tutela) monouso e in numero sufficiente sulla base dei turni.

Per gli operatori impiegati nei servizi sul territorio è necessario avere una particolare attenzione nell'ipotesi operativa di "fermo - arresto" di una persona che manifesti una sintomatologia respiratoria (tosse starnuti difficoltà respiratoria).

In tale ipotesi operativa si suggerisce di:

- fare indossare alla persona fermata una mascherina chirurgica per evitare la dispersione di goccioline;
- indossare mascherina FFP2/FFP3 ;
- lavarsi le mani dopo il contatto con la persona sospetta;
- pulire con disinfettanti a base di cloro o alcol le superfici potenzialmente contaminate.

Nell'effettuare i controlli dei veicoli gli operatori avranno cura di avvicinarsi al conducente solo per farsi consegnare i documenti e poi allontanarsi con immediatezza onde distanziarsi di almeno un



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

metro dal soggetto controllato e contestualmente operando in modo di essere costantemente coperti dal “co-pattugliante” secondo le consuete tecniche operative insegnate in occasione delle sessioni di addestramento.

Qualora si debba procedere a sottoporre all'alcoltest un conducente l'operatore addetto dovrà indossare i guanti monouso e la mascherina di protezione delle vie respiratorie tipo FFP2/FFP3 e si posizionerà di fianco al soggetto controllato in modo di non essere investito da eventuali goccioline salivari e colpi di tosse rilasciati dal soggetto controllato in fase di soffiaggio nel misuratore. Analoghe precauzioni gli operatori dovranno adottare nel caso sottopongano il conducente o altro fermato al pre test per la ricerca dell'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Finito l'utilizzo gli operatori avranno cura di pulire le attrezzature con disinfettanti a base di cloro o alcol e di eliminare i dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso secondo la normativa vigente, e di provvedere alla sanificazione dei DPI riutilizzabili.

Gli operatori, nel caso di interventi a supporto del personale sanitario operante in caso di sospetta infezione da COVID-2019, avranno cura di limitarsi a garantire il contesto di sicurezza e l'operatività del personale sanitario, senza alcun intervento diretto sul soggetto con sospetta infezione.

Eventuali azioni coercitive sul soggetto con sospetta infezione sono riservate a operatori, ovvero alle Forze di polizia che indossano idonei DPI (guanti monouso, mascherina di protezione delle vie respiratorie tipo FFP3, tuta monouso) nonché il casco operativo con visiera calata.

Gli uffici della sede della Polizia Municipale sono dotati di schermo protettivo, in ogni caso il personale amministrativo avrà cura di seguire analoghe precauzioni nell'operare ed in particolare mantenersi a una distanza di almeno un metro dal soggetto interessato per la redazione degli atti amministrativi ed avendo cura di lavarsi le mani frequentemente e dopo ogni contatto interpersonale utilizzando acqua e sapone o prodotti disinfettanti a base di soluzioni alcoliche.

In caso di compresenza negli ambienti a destinazione uffici, se non garantite le distanze, dovranno sempre essere utilizzate le mascherine chirurgiche.

Dovranno essere limitati al massimo gli spostamenti all'interno degli uffici; dovrà altresì essere contingentato l'accesso agli stessi da parte dell'utenza.

- in caso di intervento su sinistri stradali, analoghe procedure dovranno essere tenute come in caso di arresto/fermo di persona (disinfezione degli strumenti utilizzati al termine delle operazioni) ;

- in caso di intervento d'incidente con feriti utilizzo dei dpi ffp2 , analoga procedura nei casi di tso/aso

- predisporre agli ingressi degli uffici idonei sistemi di disinfezione delle calzature sia per il pubblico che per il personale addetto;

- pulizia e sanificazione con utilizzo di prodotti idonei dei veicoli e delle tastiere dei pc da parte del personale di turno smontante

19. INDICAZIONI PER TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI A CARATTERE DOMICILIARE

Le attività di assistenza sociale ed educativa, garantite da assistenti sociali ed educatori, che comportano un contatto col pubblico sono riorganizzate tenendo conto di:



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI

Provincia di Piacenza

- dotare uno spazio per l'accoglienza degli appuntamenti fissati
 - contingentare gli appuntamenti e calendarizzare l'utilizzo di spazi comuni a più servizi/ figure professionali
 - nell'esecuzione delle visite domiciliari, verranno assicurate le misure di tutela per garantire la sicurezza e la salute sia dell'operatore/operatrice, sia dell'utente e della sua famiglia, adottando precauzioni standard con particolare attenzione all'igiene delle mani. A tal fine sarà messo a disposizione degli operatori gel a soluzione idroalcolica o sapone liquido e asciugamani di carta, verranno utilizzati DPI (mascherine FFP2, guanti) e sarà garantito un preciso impegno da parte dell'utente o della sua famiglia a sanificare regolarmente gli spazi ove si svolge la prestazione e comunicare tempestivamente la presenza di temperatura superiore ai 37.5° o la comparsa di ogni sintomo riconducibile a Covid 19.
 - Tutto il personale sarà dotato, in caso di necessità, di idoneo KIT DPI atto a contenere il rischio di contagio (MASCHERINE FFP2 + GUANTI + GEL DISINFETTANTE MANI PERSONALE)
 - Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare si farà riferimento alle specifiche indicazioni operative allegate (All. 2) al presente atto
-

Allegati:

- **Allegato 1)** indicazioni operative per il servizio di Asilo Nido
- **Allegato 2)** indicazioni operative per il servizio di assistenza domiciliare specifiche